

**LA QUARTA PROSA
THE FOURTH PROSE**

Vyacheslav Akhunov
Babi Badalov
Vlado Martek
Dmitrij Prigov

Curata da
Marco Scotini

Inaugurazione
giovedì 19 Novembre 2015, ore 18.30
19 Novembre 2015 — 25 Marzo 2016

LAURA BULIAN GALLERY
via Piranesi 10, 20137 Milano
www.laurabuliangallery.com

Dal lunedì al venerdì, 15.00 -19.00
Mattine e sabato su appuntamento
Ingresso libero



Vlado Martek, *La quarta prosa*, 2015,
collages, 11 x 15 cm.

Laura Bulian Gallery è lieta di annunciare la mostra che aprirà la prossima programmazione stagionale e che inaugurerà il nuovo spazio espositivo di Via Piranesi, all'interno dei Frigoriferi Milanesi. L'esposizione, a cura di Marco Scotini, intende proseguire l'impegno della galleria nell'esplorazione della scena artistica dell'Est Europa ma proponendo un tema del tutto nuovo come quello della poesia visiva e concettuale nell'area in oggetto, dagli anni '70 in poi. L'esposizione dal titolo *La Quarta Prosa* presenterà importanti opere grafiche e documenti rari di quattro artisti già noti nella scena internazionale come **Vyacheslav Akhunov** (Uzbekistan, 1948), **Babi Badalov** (1959, Azerbaigian), **Vlado Martek** (1951, Croazia) e **Dmitrij Prigov** (1940-2007, Russia).

Nella letteratura universale io distinguo tra opere scritte con o senza permesso. Le prime sono una porcheria, le seconde sono aria rubata. Questa ferma invettiva contro ogni negazione della libertà di parola è al centro di *Quarta Prosa* del grande poeta russo Osip Mandel'stam. Scritto nel 1930 in netta antitesi al servilismo degli scrittori sovietici e alla mistificazione della burocrazia culturale, il testo viene pubblicato in Unione Sovietica soltanto nel 1988 e prima conosce una circolazione esclusiva in copia manoscritta e poi sotto forma di *samizdat*. In opposizione tanto alle forme tradite della scrittura quanto all'adesione alla "canea di farabutti che scrive" in Mandel'stam c'è la volontà di sottrarsi ai caratteri tipografici e di rivendicare la materialità della parola. *In compenso ho un sacco di matite, di tanti colori e tutte rubate. Si tengono appuntite con una lametta Gillette.*

Pagine dattiloscritte, disegni e collage polimerici, alfabeti grafici, taccuini manoscritti, volantini ciclostilati, serie di cartoline, slogan fotocopiati, pagine di giornale, opuscoli artigianali a tiratura limitata, tatuaggi e poemi-oggetto sono al centro de *La Quarta Prosa*. La mostra presenta quel paesaggio "pre-gutenberghiano" che, pur essendo parte costitutiva della tradizione culturale russa fin dal cubofuturismo o El' Lisickij, negli anni Settanta incontra tanto la forma di dissenso ideologico della circolazione clandestina del *samizdat* quanto le attitudini dell'arte concettuale in tutto l'Est Europa. In questa necessaria e politica contestazione dell'autorità del testo a stampa c'è una dimensione di 'esodo dal libro' che intensifica gli aspetti performativi e visuali del testo: non solo le forme della sua produzione ma anche quelle della sua diffusione nei canali sottratti al controllo. In sostanza, in tutte queste proposte di auto-edizione risultano indissociabili l'alto esito estetico e la libertà da qualsiasi condizionamento.

Situati alla frontiera tra il dominio letterario e quello visuale, gli artisti de *La Quarta Prosa* condividono tutti un senso di militanza libertaria nel rapporto con il potere che ha registrato diverse declinazioni: dal trattamento psichiatrico forzato (nel caso di Prigov) alla negazione del visto di uscita (nel caso di Akhunov) alla ricerca di asilo politico (nel caso di Badalov). Se la pratica del croato **Vlado Martek** è quella di un attivismo poetico che scende per strada e interagisce con il pubblico dei passanti, quella di **Vyacheslav Akhunov** trova nel format del taccuino il medium privilegiato per il suo esercizio quotidiano di una silenziosa e solitaria ribellione. Da un lato la cifra artistica di Martek si risolve nel ridurre il testo ad una dimensione di 'pre-poesia' in cui, decostruendo la scrittura ai suoi strumenti ed elementi basilari, intende mostrare la pura potenza della rappresentazione come tale. Dall'altro lato l'attività di Akhunov si può sintetizzare nella sua riduzione degli slogan politici socialisti a dei mantra che, nella continua ripetizione, perdono il loro significato acquistando una nuova aura.

Tra i massimi esponenti del concettualismo moscovita, **Dmitrij Prigov** negli anni '80 si concentra nelle pagine di un unico giornale come la Pravda quale supporto dei suoi layout grafici e nella selezione di pochi nomi (quali Gorbachev, Sakharov o Glasnost) che, invariati, ritornano continuamente e isolati sul letto di parole stampate della cronaca. A questa riduzione estrema e minimalista fa da contraltare la babele linguistica e alfabetica che, senza tregua, **Babi Badalov** trascrive e inventa secondo una modalità nomade, permeabile, trans-locale che forza i limiti del linguaggio stesso. Neologismi assurdi, collage visivi e fonetici, giochi di parole inattesi, frasi grammaticalmente scorrette sono, in Badalov, sempre il segno di uno spazio intermedio o di transizione. L'invito rivolto dagli artisti de *La Quarta Prosa* è quello di far esperienza, non di questo o quel contenuto della lingua, ma del linguaggio stesso, della facoltà di dire in quanto tale.

Vyacheslav Akhunov was born in 1948 in Och, Kyrgyzstan. He lives and works in Tashkent, Uzbekistan. Selected shows since 2007 **2015** *Early Too Late. Middle East and Modernity*, curated by Marco Scotini, Pinacoteca Nazionale di Bologna, Bologna, Italy. **2014** *And the trees set forth to seek for a king*, curated by Raphie Etgar Museum On the Seam (MOTS), Jerusalem, Israel; *The Other & me*, curated by Jassim Alawadhi and Colin Reaney, Sharjah Art Museum, Sharjah, UAE; *The empty pedestal*, curated by Marco Scotini, Museo Archeologico, Bologna, Italy. **2013** *The Red Line*, solo show curated by Marco Scotini, Laura Bulian Gallery, Milan, Italy; *Lost to the Future*, Institute of Contemporary Arts, Singapore Biennale 2013, *If the World Changed*, Singapore; *More light*, 5th Moscow Biennale 2013, curated by Catherine de Zegher, Moscow, Russia; *Winter*, curated by Ayatgali Tuleubek and Tiago Bom, Central Asian Pavillion-55. Venice Biennial, Venice, Italy; *The Collection As A Character* MuHKA museum, Antwerp, Belgium. **2012** *Documenta (13)*, curated by Carolyn Christov-Bakargiev, Kassel, Germany; *Arsenale 2012*, Ukrainian Biennale of Contemporary Art, curated by David Elliott, Kiev Revolution vs Revolution, Beirut Art Center, Beirut. **2011** *I've Dreamt About*, MUDAM-Musée d'Art Moderne Grand-Duc Jean, Luxembourg; *Atlas. How to carry the world on one's back?*, Deichtorhallen Hamburg, Hamburg-ZKM, Karlsruhe, Germany *Between Heaven and Earth-Contemporary Art from the Centre of Asia*, Calvert22, London, UK; *Ostalgia*, curated by Massimiliano Gioni, New Museum of Contemporary Art, New York City, NY, USA. **2010**: *Watchmen, Liars, Dreamers (Erudition concrete 3)*, FRAC-Ile-de-France Le Plateau, Paris, France; *Ground Floor America*, Den Frie Centre of Contemporary Art, Copenhagen, Denmark; *Lonely at the Top #5*, curated by Viktor Misiano, MuHKA, Antwerp, Belgium. **2009** *Changing Climate*, WUK Kunsthalle Exnergasse, Vienna, Austria; *11th International Istanbul Biennial*, curated by WHW/What, How & for Whom collective, Istanbul, Turkey; *The view from elsewhere. Small Acts*, Queensland Art Gallery / Gallery of Modern Art, Brisbane, Australia; *For Keeps: Sampling Recent Acquisitions 2006–2009*, Auckland Art Gallery, Auckland, New Zealand; *Monument to Transformation 1989–2009*, City Gallery Prague/Galerie Hlavniho Masta Prahy, Prague, Czech Republic. **2008** *Busan Biennale 2008*, Busan, South Korea; *I dream of the stars: videos actuales de Asia central*, Museo de Arte de El Salvador, MARTE, San Salvador, Bahamas Traces du Sacré - Centre Pompidou - Musée National d'Art Moderne, Paris, France; *Tracing Roads through Central Asia*, Yerba Buena Center for the Arts, San Francisco, USA.

2007 *Live Cinema/The Return of the Image: Video from Central Asia - Philadelphia Museum of Art*, Philadelphia, USA; *Time of the Storytellers*, curated by Viktor Misiano, Kiasma, Museum of Contemporary Art, Helsinki, Finland; *52nd International Art Exhibition Venice Biennale*, Venice, Italy; *La Biennale de Montréal 2007*, Montreal, Canada

Babi Badalov was born in 1959 in Lerik, Azerbaïdjan. He lives and works in Paris, France. Selected shows since 2007: **2015** *6th Moscow Biennale of Contemporary Art*, Moscow, Russia; *Migrant Poetry*, Nice, France. **2014** *Report on the Construction of a Spaceship Module*, New York, USA. **2013** *Jakarta Biennale 2013*, Jakarta, Indonesia. **2012** *Adaptation*, Prague, Czech Republic; curated by Sara Raza, Maraya Art Centre- Barjeel Art Foundation, Sharjah, UAE. **2011** *The Journey to the East*, Krakow, Poland; Vestfossen, Norway. **2010** *Manifesta European Biennial of Contemporary Art*, Murcia, Spain; *Watchmen, Liars, Dreamers (Erudition concrete 3)*, Paris, France -Tranzitdisplay, Prague, Czech Republic; curated by Viktor Misiano, MuHKA Museum voor Hedendaagse Kunst Antwerpen, Antwerp, Belgium; *Babi Badalov. My Life Report In Paris*, Prague, Czech Republic. **2009** Tbilisi, Georgia; Centre for Visual Introspection, Bucharest; Billek Villa, Prague, Czech Republic. **2007** *Progressive Nostalgia*, curated by Viktor Misiano, Prato, Italy

Vlado Martek was born in 1951 in Zagreb, Croatia, where he lives and works. Selected shows since 2005: **2015** *Vlado Martek. The boundaries of language*, Wrocław Contemporary Museum, Wrocław, Poland; *What We-Call Love*, The Irish Museum of Modern Art, Dublin, Ireland; *Hommage à Malevich- 100 years of the black square*, Mestna galerija Ljubljana, Ljubljana, Slovenia. **2014** Personalcuts, Carré d'Art-Musée d'art contemporain, Nîmes, France. **2012** *You are kindly invited to attend*, Open Systems – Zentrum für Kunstprojekte, Vienna, Austria; *The present and presence*, Moderna Galerija, Ljubljana, Slovenia . **2011** *Scenes from Zagreb: artists' publications of the new art practice*, MoMa-Museum of Modern Art, New York, New York, USA; *Museo de las narrativas paralelas. En el marco de la internacional*, MACBA, Barcelona, Spain; *Volume Collection*, MMSU–Museum of Modern and Contemporary Art Rijeka, Rijeka, Croatia. **2010** *Volume collection*, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venice, Italy; *Ground floor America*, Den Frei Centre of Contemporary Art, Copenhagen, Denmark *Art always has its consequences*, Muzeum Sztuki Lodz, Lodz, Poland; *Quartet-four biennials reflected inprints*, International Centre of Graphic Arts, Ljubljana, Slovenia.

2009 *Gendercheck*, Museum Moderner Kunst SLW, Vienna, Austria. **2008** *Retrospective*, Modern Gallery, Zagreb, Croatia; *Kontakt... aus der Sammlung der Erste Bank-Gruppe*, Museum Moderner Kunst SLW, Wien, Austria. **2006** Ljubljana; *Essence of Life Art*, Marble Palace, St. Petersburg. **2005** *Collective creativity*, Kunsthalle Fridericianum, Kassel, Germany; *Essence of Life Art*, The State Tretyakov Gallery, Moscow, Russia; *Essence of Life. Essence of Art*, Ludwig Museum, Museum of Contemporary Art, Budapest, Hungary; *First Person Singular*, Museum of Modern Art Dubrovnik, Dubrovnik, Croatia

Dmitrij Prigov 1940–2007, Moscow, Russia. Selected shows since 2008: **2015** *Grammar Of Freedom/Five Lessons: Works From Artest 2000+ Collection*, Garage Museum of Contemporary Art, Moscow, Russia; *Adventures of the Black Square: Abstract Art and Society 1915–2015*, Whitechapel Art Gallery, London, UK. **2014** *Dmitrij Prigov. From Renaissance to Conceptualism*, The State Tretyakov Gallery, Moscow, Russia; Ludwig 25. The Contemporary Collection, Ludwig Museum, Museum of Contemporary Art, Budapest, Hungary; *Russian Performance: A Cartography Of Its History*, Garage Museum of Contemporary Art, Moscow, Russia; Havremagasinet Art Center, Boden, UK, Marble Palace, St. Petersburg, Russia; *Grovigli? Scrittura, segni, sculture*, Galleria Melesi, Lecco, Italy. **2013** *Space Of Exception - 5th Moscow Biennale Special Project*, Artplay Design Center, Moscow, Russia; Moscow museum of modern art, MOMA, Moscow, Russia. **2012** *John Cage's Experiments In Context*, Moscow, Russia; *Breaking The Ice: Moscow Art, 1960-80s*, The Saatchi Gallery, London, UK. *The Way of Enthusiasts*, Casa dei Tre Oci, Venice, Italy; *The Hero, the Heroine and the Author*, Ludwig Museum - Museum of Contemporary Art Budapest, Budapest, Hungary. **2011** Bern, Switzerland; Ljubljana, Slovenia; curated by Massimiliano Gioni, New York, USA; Calvert22, London, UK. **2010** Moscow, Russia; Perm Museum of Contemporary Art, Perm, Russia; Cultural Foundation Ekaterina, Moscow, Russia; Centre Pompidou - Musée National d'Art Moderne, Paris, France; Garage Center for Contemporary Culture - GCCC, Moscow, Russia. **2009** *Dmitry Prigov / Said Atabekov - LONELY AT THE TOP*, curated by Viktor Misiano, Antwerp, Belgium. **2008** Moscow, Russia; Madrid, Spain